

GENESI 22,1-18

¹ Dopo questi avvenimenti Adonay fece un test ad Abramo e gli disse: “Abramo”, e disse: “Eccomi”. ² E disse: “Prendi, ti prego, tuo figlio, il tuo unito, che tu ami, Isacco, e va’ verso la terra del Morîyâh (della visione) e fallo salire là per un olocausto su una delle montagne che io ti dirò”. ³ E al mattino presto, Abramo sellò il suo asino e prese i suoi due ragazzi con lui, e Isacco suo figlio, e spaccò la legna da olocausto, e si alzò e andò al luogo che gli aveva detto (il) Dio. ⁴ Il terzo giorno, Abramo levò i suoi occhi e vide il luogo da lontano. ⁵ E Abramo disse ai suoi ragazzi: “Restate qui, voi con l’asino; e io e il ragazzo, vogliamo andare fin là perché ci prostriamo, poi ritorniamo verso di voi”. ⁶ E Abramo prese la legna da olocausto e la pose sopra Isacco suo figlio, e prese nella sua mano il fuoco e il coltello. E andarono tutti e due unitamente. ⁷ E Isacco disse ad Abramo suo padre, e disse: “Padre mio”, e disse: “Eccomi, figlio mio”, e disse: “Ecco il fuoco e la legna, ma dov’è l’agnello per un olocausto?”. ⁸ E Abramo disse: “Adonay vedrà per lui l’agnello per un olocausto, figlio mio”. E andarono tutti e due unitamente. ⁹ E arrivarono al luogo che gli aveva detto (il) Dio e Abramo costruì là l’altare e dispose la legna e legò Isacco suo figlio e lo pose sull’altare sopra la legna. ¹¹ E il messaggero di Adonay lo chiamò dal cielo e disse: “Abramo, Abramo”, e disse: “Eccomi”. ¹² E disse: “Non stendere la tua mano sul ragazzo e non fargli niente. Sì, ora io so che temi Adonay: non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unito, lontano da me”. ¹³ E Abramo levò i suoi occhi e vide, ed ecco un ariete, dietro, intrappolato nella macchia con le sue corna. E Abramo andò e prese l’ariete e lo fece salire per un olocausto al posto di suo figlio. ¹⁴ E Abramo chiamò il nome di quel luogo “YHWH vede”, che è detto oggi: “Su una montagna, YHWH è visto”. ¹⁵ E il messaggero di Adonay chiamò Abramo una seconda volta dal cielo ¹⁶ e disse: “Per me, io ne faccio giuramento – oracolo di YHWH: sì, perché tu hai fatto questa cosa e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unito, ¹⁷ sì, benedire io ti benedirò e moltiplicare moltiplicherò la tua discendenza come le stelle del cielo e come la sabbia che è in riva al mare, e la tua discendenza prenderà possesso della porta dei suoi nemici, ¹⁸ e si benediranno (reciprocamente) nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai ascoltato la mia voce”.

Traduzione di André Wénin. Commento tratto dagli appunti presi a Bose (2016), durante una settimana biblica (Gen 12-22) guidata da André Wénin.

don Romano